Campo Estivo - Sauris 2012

Persona o Personaggio – Tra Fede e Vita

Scheda Attività Formativa

4. Cosa Mi Offre Cristo

- momento e durata: *giovedì mattina, 2'00*
- scopo attività: *scoprire la libertà e la gioia piena che ci offre la strada di Cristo*
- scelgo di: *fare un cammino di conoscenza e avvicinamento sempre più al Signore*
- figura dal grest: *Hoctus – ha un progetto per i ragazzi ancor prima di incontrarli e li segue sempre*
- riferimento biblico: *Gv 15,9-11 – Perché la vostra gioia sia piena*
- note: *Dio ci ama perché siamo noi, e desidera che lo diventiamo sempre di più*
- per il biennio: *Dio ci vuole felici nel suo regno*
- per il triennio: *riconosco in Cristo la vera sorgente della mia gioia, la via della mia realizzazione*
- attività biennio: *ripopolare il pianeta, regole, vita e fede*
- attività triennio: *giochiamo, 10 comandamenti, foto, deserto*

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

:: ATTIVITÀ TRIENNIO ::

PRIMA PARTE: Giochiamo

- durata: 20 min
- suddivisione: triennio in due gruppi
- dinamica: ad ognuno dei due gruppi viene dato un pallone (o un altro oggetto più complesso) e viene dato l'incarico di giocarci. Ogni gruppo si organizzerà e cercherà quindi un modo per creare un gioco, costruendo regole di gioco.
- conclusione: in cerchio si osserva il fatto di aver dovuto definire delle regole per potersi divertire.
  Le regole non tolgono libertà, ma valorizzano ogni individuo (ricorda i puntini numerati).
- materiale: oggetto da gioco

SECONDA PARTE: i 10 comandamenti

- durata: 40 min
- suddivisione: triennio singoli/coppie
- dinamica: a ognuno (singolo o coppia) viene consegnato uno dei dieci comandamenti con l'incarico di cercare di capire perché quel modo di comportarsi porta alla libertà personale.
- discussione: in cerchio si condividono prima tutti i pensieri ottenuti, e poi si integra secondo la scheda allegata sui 10 comandamenti
- spunti: tutti contenuti nella scheda allegata
- un passo in più: c'è qualche comandamento che più spesso trasgredisco e di cui ora capisco le conseguenze?
- materiale: 10 comandamenti

TERZA PARTE: La mia foto

- durata: 10 min
- suddivisione: triennio assieme
- dinamica: i ragazzi rimangono seduti in cerchio e viene loro consegnata una busta contenente la proposta di Cristo, in opposizione alla proposta della società che hanno creato con il collage. Una volta aperta la busta, ciascuno troverà la propria foto.
- discussione: assieme si ragiona sul significato dell'attività: quello che ci offre il Signore è la libertà di vivere la nostra vita in pienezza e con la massima realizzazione di ciascuno di noi, affinché la nostra gioia sia piena.
- spunti: collegamenti con le attività precedenti: talenti da far fruttare, i nostri nomi scritti nei cieli, non perdere se stessi.
- un passo in più: il Signore ha bisogno di noi in versione "vera" per completare il suo progetto di Regno di Dio.
- materiale: foto in buste.

QUARTA PARTE: Deserto

- durata: un'ora
- suddivisione: triennio singolarmente
- dinamica: viene fatto prima il lancio del deserto con la spiegazione del brano del giovane ricco (vedi allegato).
  Segue deserto personale.
- materiale: brano giovane ricco con qualche domanda.

MORALE / MESSAGGIO DA LASCIARE / SCOPO

- L'unico desiderio del Signore è che noi siamo felici, nel tempo e nell'eternità, di una felicità unica. C'è un cammino da fare per vivere questa felicità: lo sappiamo noi e lo sa il Signore, e così ci dà delle indicazioni su quale sia la strada da seguire. Ma se ci pensiamo bene bene, tutti quei comandamenti infondo vogliono semplicemente dire: "se vuoi essere felice, non farti del male da solo!" E poi per essere più precisi si puntualizza "non farti del male invidiando gli altri, non farti del male dando credito a chi non ne merita, non farti del male rinnegando chi ti ha fatto nascere e ti ha accolto, non farti del male dimenticandoti di ritemprarti quando ne hai bisogno, ..." e via così. Eppure, nella loro tremenda ovvietà, oggi i comandamenti si vogliono far diventare quasi il simbolo di un dio che non lascia spazio alla propria realizzazione personale, di un dio che ingabbia. Quando a pensarci bene, senza preconcetti, è facile riconoscerli come una ricetta d'amore puro, gratuito e incondizionato da parte di quel Dio che ci vuole a tutti i costi felici nella nostra unicità.